

Ascoltare chi la sicurezza privata la costruisce: il valore del dialogo tra politica e imprese

Le politiche pubbliche sono tanto più efficaci quanto più profonda è la conoscenza della realtà che sono chiamate a governare. È un principio che vale per ogni settore produttivo, ma che assume un'importanza ancora maggiore quando si parla di sicurezza privata, un ambito nel quale innovazione tecnologica, evoluzione delle minacce e trasformazioni organizzative procedono con una rapidità senza precedenti.

Chi è chiamato a legiferare ha il compito di assumere decisioni nell'interesse generale. Per farlo è fondamentale conoscere da vicino la realtà dei settori sui quali quelle decisioni produrranno effetti concreti. Non per rinunciare al proprio ruolo, ma per esercitarlo con maggiore consapevolezza. Allo stesso modo, le imprese hanno la responsabilità di condividere con le istituzioni le competenze maturate sul campo, le criticità che affrontano ogni giorno e le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato e della tecnologia. È da questa convinzione che è nato "ASSIV incontra la politica". Non un semplice format di comunicazione e neppure una serie di interviste. Piuttosto uno spazio di confronto pensato per affiancare ai tradizionali momenti di interlocuzione istituzionale un'occasione diversa: non discutere un singolo provvedimento, ma approfondire insieme i cambiamenti che stanno trasformando il sistema della sicurezza privata e le sfide che attendono il Paese. Le norme si scrivono nelle sedi istituzionali. La conoscenza, invece, si costruisce anche attraverso il dialogo. È con questo spirito che ASSIV ha organizzato un primo ciclo di incontri mettendo attorno allo stesso tavolo

lo rappresentanti delle istituzioni e imprenditori della vigilanza privata, in un confronto aperto, moderato da due giornalisti, nel quale ciascuno ha potuto ascoltare, oltre che esporre il proprio punto di vista. Nel corso dei sei appuntamenti sono stati affrontati alcuni dei temi più rilevanti per il futuro della sicurezza. Roberto Morassut (Partito Democratico) e Giulio Iucci, vicepresidente Federazione ANIE, hanno discusso di sicurezza urbana e trasformazione delle città; Massimo Milani (Fratelli d'Italia) e Marco Mignucci, vicepresidente ASSIV, della tutela delle infrastrutture critiche e della resilienza nazionale; Marianna Ricciardi (Movimento 5 Stelle) e Andrea Forte, componente del consiglio direttivo ASSIV, della sicurezza nelle strutture sanitarie; Andrea De Priamo (Fratelli d'Italia) e Matteo Balestrero, past president ASSIV, del ruolo della sicurezza privata nell'interesse nazionale e delle prospettive di evoluzione normativa del settore; Francesco Verducci (Partito Democratico) e Francesco Crescini, vicepresidente ASSIV, del rapporto tra sicurezza, diritti e coesione sociale; il Sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco e Diego Demetrio, senior security manager e direttore generale di un'impresa associata ASSIV, della collaborazione tra sicurezza pubblica e vigilanza privata. I temi erano differenti, ma il metodo è rimasto sempre lo stesso: offrire ai rappresentanti delle istituzioni la possibilità di confrontarsi direttamente con chi ogni giorno opera nel settore e di comprenderne più a fondo l'evoluzione, le esigenze e le prospettive. Non attraverso documenti o relazioni tecniche, ma mediante il dialogo diretto con imprenditori e manager che vivono quotidianamente la sicurezza sul territorio.

Durante gli incontri ASSIV ha posto all'attenzione dei rappresentanti politici alcune questioni ritenute strategiche per il futuro del comparto e, più in generale, del sistema della sicurezza: il riconoscimento della sicurezza privata quale componente essenziale della sicurezza integrata del Paese; il rafforzamento del partenariato pubblico-privato; la tutela delle infrastrutture critiche; gli investimenti nella formazione e nella qualificazione degli operatori; l'evoluzione del quadro normativo; il ruolo della cybersecurity, dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie nella prevenzione e nella gestione dei rischi. Più che avanzare richieste, ASSIV ha voluto condividere una visione. Una visione costruita sull'esperienza delle imprese associate, che ogni giorno operano negli ospedali, negli aeroporti, nei porti, nelle reti di trasporto, nei siti produttivi e nelle infrastrutture strategiche, contribuendo concretamente alla sicurezza del Paese. Un patrimonio di competenze che, se conosciuto e valorizzato, può offrire un contributo importante anche alla definizione delle future politiche pubbliche.

Questo rappresenta, probabilmente, il risultato più significativo del primo ciclo di "ASSIV incontra la politica". Non soltanto aver affrontato temi di grande attualità, ma aver consentito ai rappresentanti delle istituzioni di approfondire un



settore spesso osservato attraverso singoli episodi o specifici provvedimenti normativi, cogliendone invece la complessità, il livello di innovazione e il ruolo strategico che oggi riveste per il sistema Paese. Perché la sicurezza privata non è più soltanto presidio e vigilanza. È protezione delle infrastrutture critiche, sicurezza sanitaria, gestione del rischio, cybersecurity, integrazione tra sistemi fisici e digitali, continuità operativa e resilienza. È un comparto che evolve con rapidità e che, proprio per questo, richiede un confronto continuo con le istituzioni affinché anche le politiche pubbliche possano accompagnarne lo sviluppo.

È anche per questo che ASSIV ha

deciso di proseguire il percorso. Dopo la positiva esperienza dei primi sei incontri, in autunno prenderà il via una nuova edizione di "ASSIV incontra la politica", con nuovi rappresentanti delle istituzioni e nuovi protagonisti del settore. L'obiettivo rimane lo stesso: creare un'occasione di confronto che affianchi gli strumenti tradizionali della rappresentanza, contribuendo a costruire una conoscenza sempre più approfondita di un settore strategico per il Paese. Perché le decisioni migliori non nascono soltanto dalla capacità di legiferare. Nascono anche dalla disponibilità ad ascoltare. E quando istituzioni e imprese si confrontano con spirito costrutti-

vo, non si rafforza un interesse particolare: si rafforza la qualità delle politiche pubbliche e, con essa, la sicurezza dei cittadini e la competitività del sistema Paese.

Per approfondire i contenuti dei sei podcast e conoscere le attività di ASSIV è possibile consultare il sito dell'Associazione: www.assiv.it.



Associazione Italiana Vigilanza
e Servizi di Sicurezza

ASSOCIATA A



FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE
ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE



Peso:90%